

MASSIMO ROSSI¹

LE MAPPE DEL GEOGRAFO.
IL FONDO CARTOGRAFICO APPARTENUTO A CESARE BATTISTI
NELLA FONDAZIONE MUSEO STORICO DEL TRENTINO

Cartografia storica e valore dei luoghi

La cultura geografica ottocentesca riservava una particolare considerazione allo studio della cartografia storica e alla storia della cartografia, certo con modalità e approcci consanguinei alla corrente di pensiero positivista tesa ad applicare il metodo scientifico anche a documenti che mal sopportano giudizi strettamente legati ad accuratezze matematico-geodetiche. Inoltre la lettura del *cimelio* storico-cartografico era spesso viziata da una visione opportunistica finalizzata ad avvalorare privati punti di vista, ambiti geografici, confini storici, nomi di luoghi, senza eccessivi altri interessi per autori, contesti sociali di produzione e ambiti d'indagine che in realtà matureranno molti decenni più tardi. Si vedano ad esempio gli articoli riguardanti le cartografie storiche pubblicate da Ettore Tolomei sull' «Archivio per l'Alto Adige» (Tolomei, 1911, p. 54 e 1912, p. 309; De Toni, 1914, p. 372 e 1919, p. 91) sfruttate, in alcuni casi, come autorevoli testimoni per rivendicazioni nazionalistiche.

Tuttavia l'applicazione del metodo scientifico di matrice illuminista contemplava anche sistematiche e preziose catalogazioni di migliaia di documenti che permettevano una vera e propria riscoperta di materiali cartografici di varie epoche in archivi e biblioteche.

In merito a questa documentazione Cesare Battisti si esprime in ovvia sintonia con l'approccio scientifico mutuato dalla scuola fiorentina: «Il risveglio nello studio ordinato e metodico delle carte geografiche appartiene ai tempi moderni e si riconnette allo sviluppo della geografia come scienza autonoma con carattere prettamente scientifico» (Battisti, 1898, pp. 403-437).

Fu Giovanni Marinelli, maestro accademico di Cesare, a promuovere una particolare attenzione verso la catalogazione cartografica; il geografo friulano gettò le basi di un'importante campagna di attenzioni allo scopo di salvaguardare e valorizzare un ingente e pressoché sconosciuto patrimonio conservato prima nel Triveneto e poi in ambito nazionale. Certo Marinelli, così come il più largo contesto

¹ Fondazione Benetton Studi Ricerche; massimo.rossi@fbsr.it.

del pensiero positivo geografico europeo, considerava le carte storiche «quasi un monumento atto a fissare gli stadii di progresso o di regresso nella estrinsecazione» del pensiero e dell'attività umana² (MARINELLI, 1908, pp. 449-509, qui p. 452).

La storia della cartografia, come ha descritto John Brian Harley³, è stata fortemente dipendente dalla storia della geografia, intesa restrittivamente come storia delle scoperte geografiche e delle esplorazioni e si è subito polarizzata nello studio dei *monumenta* cartografici europei, a partire ad esempio dalle prestigiose pubblicazioni in facsimile di mappe medievali dello storico e diplomatico portoghese visconte di Santarém (SANTAREM, 1841), di Edme François Jomard (JOMARD, 1842-1862), creatore del *Département des Cartes et Plans della Bibliothèque royale* di Parigi e dell'esploratore e storico della cartografia finlandese Adolf Erik Nordenskiöld (NORDENSKIÖLD, 1889)⁴.

Altro considerevole aspetto dello sviluppo della geografia nel XIX secolo è la nascita delle società geografiche nazionali in Europa e nel Nuovo Mondo, a cominciare dalla *Société de Géographie* di Parigi (1821), seguita dallo *Gesellschaft für Erdkunde* di Berlino (1828) e dalla *Royal Geographical Society* di Londra (1830), fino a contare nel mondo - alla data del 1885 - novantaquattro società geografiche con oltre 48000 membri. La Società Geografica Italiana fu fondata a Firenze nel 1867, mentre la Società di Studi Geografici, presieduta da Giovanni Marinelli, risale al 1896. Strettamente legate alle politiche coloniali dei rispettivi stati queste società pubblicarono riviste, collezionarono atlanti e cartografie e offrirono molteplici occasioni di studio, non considerando peraltro la storia della cartografia come una priorità nei loro programmi accademici anche se la pubblicazione dei vari *Monumenta Cartographica* nazionali trovò proprio in esse autorevoli sostegni (ROSSI, 2015, pp. 271-290).

Cesare Battisti nello stesso anno in cui pubblica la tesi di laurea dà alle stampe anche un opuscolo di una trentina di pagine dal titolo: *Appunti di cartografia trentina ossia catalogo ragionato di carte geografiche, piante e prospetti di città ecc. riguardanti la regione trentina* (BATTISTI, 1898). Perfettamente allineato con il pensiero marinelliano, il saggio riprende quasi pedissequamente il titolo di un lavoro del maestro di quattro anni prima (MARINELLI, 1894) declinandolo all'ambito trentino e descrivendo per la maggior parte le cartografie conservate nella locale biblioteca civica.

La storia della cartografia è intesa come «fedele riproduzione degli ordinamenti politici, militari, economici, dei sistemi stradali» della toponomastica, della morfologia terrestre (BATTISTI, 1898, p. 406) e in questo lavoro Battisti cataloga cento carte dell'area trentina, attenendosi scrupolosamente alle indicazioni

² Il progetto e il *Saggio di cartografia della regione veneta*, ancora oggi ampiamente consultato, furono presentati a Venezia in occasione del III Congresso geografico internazionale; Marinelli estese il programma di catalogazione, senza successo, a tutto il territorio nazionale (cfr. MARINELLI 1892, pp. 268-273 e 1894. Si veda anche ROSSI, 2017, pp. 246-256).

³ Cfr. il capitolo *The Map and the Development of the History of Cartography* (HARLEY, 1987, pp. 1-42).

⁴ Manuel Francisco de Barros e Sousa (1791-1855); Edme François Jomard (1777-1862); Adolf Erik Nordenskiöld (1832-1901).

espresse da Marinelli nel *Saggio di cartografia della regione veneta* (MARINELLI, 1881) ordinando e descrivendo accuratamente e cronologicamente i materiali e suddividendoli in manoscritti e a stampa.

Ma il lavoro pionieristico del geografo irredentista «un primo e piccolissimo contributo alla cartografia trentina» non si limita a una meccanica azione di censimento e catalogazione, al contrario, nell'introduzione egli indaga le finalità politiche dei documenti, svelando l'uso interessato «dei cartografi innsbruchesi» nelle titolazioni delle carte, tese ad appropriarsi se non di fatto, almeno nominalmente dei territori; oppure delle storpiature toponomastiche del nome dei luoghi «per dar loro un'impronta tedesca, storpiamento superato a stento dalla idiota mania dei germanofili degli ultimi decenni», e ancora dei «confini segnati a capriccio».

Il contesto storico e politico coevo a Battisti guida la sua critica:

«La carta serviva inoltre come elemento di propaganda tirolese [...] si usavano come si usarono i documenti falsi per comprovare proprietà e donazioni non mai avute, ma con astuzia più fine. E serviva allora la carta politica, come servì più tardi la carta storica, etnografica, antropologica» (BATTISTI, 1898, pp. 406-407).

Mutatis mutandis Battisti si mostra perfettamente consapevole dell'uso, comunque di parte, insito nella costruzione del tutto umana del documento cartografico, in primis per veicolare un particolare punto di vista, come lui stesso farà confezionando nel 1915 *Il Trentino* in accordo con Giovanni De Agostini (BATTISTI, 1915)⁵.

Ma Battisti inoltre, e non secondariamente, valorizza l'analisi della cartografia storica per lo studio della «geografia di casa nostra», argomento a lui particolarmente caro, riconoscendone la validità per apprendere modificazioni naturali accadute in epoche precedenti a oggetti geografici come laghi, fiumi, paludi e rilievi del territorio trentino.

Il breve scritto *Per lo studio di casa nostra* (BATTISTI, 1899) riprende i concetti promossi dal geografo cremonese Arcangelo Ghisleri, il quale nel suo periodico «La geografia per tutti» (1891-1895) ospitò la rubrica «La geografia di casa nostra», uno spazio aperto alle collaborazioni di giovani volenterosi, sollecitazione raccolta da Battisti nella fondazione della rivista «La Cultura Geografica» insieme a Renato Biasutti e nella «Tridentum» con Giovan Battista Trener⁶.

La lunga e dettagliata scheda relativa all'*Atlas Tyrolensis* di Peter Anich e Blasius Hueber, presente al n. 44 del catalogo (BATTISTI, 1898, p. 423) - assente nel *Saggio* di Marinelli - denota la particolare attenzione che Battisti dedica a questa cartografia «nitida e ricca di indicazioni [...] pel tempo suo una delle migliori d'Europa».

⁵ Si vedano ROSSI, 2016a, pp. 115-133 e 2016b, pp. 66-78.

⁶ Su Arcangelo Ghisleri si veda CASTI (2001). Sul rapporto tra Battisti e Ghisleri cfr. ROMBAI (2016, p. 103 e sgg.)

Al n. 81 segnaliamo la *Spezialkarte der K. K. Oesterreichisch. Ungarn Monarchie in Masse von 1:7,5000* [sic, per 1:75.000]. Si tratta della *Spezialkarte der österreichisch-ungarischen Monarchie* (nota anche come *Carta della monarchia austriaca*) costruita dall'Imperial Regio Istituto Geografico Militare di Vienna in 760 fogli, di cui aveva già scritto Marinelli nel Saggio, al n. 2119. La Fondazione Museo Storico del Trentino e il Museo delle Scienze di Trento conservano i numerosi fogli appartenuti a Battisti e Trener e da loro utilizzati per studiare il Trentino⁷. Si ritrovano infatti esemplari con evidenziate a colori le curve di livello, i laghi e la toponomastica. Da un'indagine tra i fogli reperiti e il quadro d'unione della *Spezialkarte*, abbiamo constatato che in realtà il quadro territoriale complessivo delle tavole possedute corrisponde ai più ampi ambiti di studio di Battisti, vale a dire il Tirolo, la Venezia Giulia e la Dalmazia.

Ancora una volta l'epistolario ci soccorre per dimostrare la necessità che ebbe il geografo trentino di approvvigionarsi di quest'insostituibile strumento di lavoro: scrivendo a Trener il 5 marzo 1904 Battisti chiede: «Potresti comprarmi le carte al 75.000 dell'Ist. Geogr. Mil. corrispond. ai seguenti N.» (CALI, 1988, n. 236, p. 268). Confrontando l'elenco con il quadro d'unione della *Spezialkarte* possiamo verificare che, in questo caso, le tavole corrispondono ai territori a est della penisola istriana, tra Fiume e Karlobag, a est di Lussin Piccolo.

Anche per la redazione dei *Prontuari* toponomastici delle terre irredente i commissari della Reale Società Geografica Italiana coordinati da Ettore Tolomei, dal 27 febbraio 1916 eletto membro del consiglio direttivo, fecero costante riferimento a queste topografie austriache per «la restituzione e conversione in forma italiana dei nomi geografici di quelle regioni che il nostro esercito va riscattando»⁸.

La *Carta della monarchia austro-ungarica* al 75.000 costituì la base tecnica per Battisti nel lavoro di compilazione delle *Guide militari* per l'Esercito italiano. Così come recitano gli *Appunti per la compilazione delle guide del terreno*, il geografo trentino si attenne scrupolosamente alle indicazioni ricevute redigendo gli itinerari di comunicazione stradale di maggiore importanza. Ad esempio, nel caso della rotabile tra il *Passo del Brenner e Sterzing* di 15 chilometri, Battisti utilizzò i fogli di *Matrei e Sterzing* per descrivere le caratteristiche della strada (fondo, larghezza), gli attraversamenti (ponti in legno, ferro, cemento armato), le pendenze e le varie stazioni lungo il percorso, anteponendo a quella testuale una descrizione grafica su carta millimetrata secondo un modulo prestampato⁹.

⁷ Ringrazio Marco Avanzini per le informazioni sui materiali cartografici di Giovan Battista Trener e Cesare Battisti conservati al MUSE.

⁸ *Reale Società Geografica Italiana al Ministro della Guerra, 27 maggio 1916, Società Geografica Italiana, Archivio, Serie B, n. 16*. A cura dello scrivente è in lavorazione un contributo sulla redazione dei prontuari di toponomastica promossi dalla Reale Società Geografica Italiana tra 1916 e 1918.

⁹ *Appunti per la compilazione delle guide del terreno*, due cartelle dattiloscritte e CESARE BATTISTI, *Brenner-Sterzing*, «Tirolo Cisalpino», guida militare n. 11, 1910-1914, sono conservati nella Fondazione

Crediamo opportuno evidenziare come questa modalità operativa rientri nella lunga tradizione delle *Descrizioni militari*, *Militärische Beschreibungen* o *Reconnaissances militaires*, che ogni esercito europeo, specialmente a partire dal XVIII secolo fece eseguire dai propri ingegneri-geografi o ufficiali topografi dello Stato Maggiore. La stagione delle campagne napoleoniche consentì una straordinaria produzione di *descrizioni militari* che indagarono statisticamente e descrissero con vera e propria acribia illuminista vasti territori europei, fornendo allo studioso straordinarie narrazioni dei luoghi attraversati dai topografi-viaggiatori con un punto di vista militare spesso ricco di interessanti e inattese «divagazioni» di natura storica, artistica e sociologica (Rossi, 2007, pp. 67-81).

Il fondo cartografico appartenuto a Cesare Battisti nella Fondazione Museo Storico del Trentino

L'Archivio Battisti raccoglie in un grande cassetto «N. 176 carte geografiche, schizzi, planimetrie, che servirono a C.B. per i suoi lavori» (CALÌ, 1983, p. 100); questa la scarna descrizione che fino a oggi ha menzionato più un contenitore che il suo contenuto.

La disponibilità della Fondazione Museo Storico del Trentino, in particolare della bibliotecaria Caterina Tomasi e di Vincenzo Calì, insigne storico e studioso battistiano già direttore del Museo, ha consentito la redazione del primo inventario delle cartografie appartenute al geografo irredentista nel quale, come primo esito, sono computati un numero più alto di esemplari rispetto a quelli dichiarati.

Nel corso del lavoro per la sua redazione sono emerse poche ma interessanti informazioni relative alla numerazione delle carte e al cassetto. Per la numerazione, quando è composta di quattro cifre significa che richiama una precedente appartenenza alla biblioteca; per il cassetto, si tratta di un componente del mobilio costruito ex novo in occasione dell'allestimento in Museo dello studiolo di Battisti. In origine le mappe erano contenute in una normale cassettera metallica.

Una prima analisi del complesso dei materiali rivela l'officina culturale di un geografo profondamente interessato a procurarsi cartografie utili per indagare anche nei minimi dettagli la natura dei luoghi oggetto di studio. Battisti recupera o riceve in dono (grazie ai fecondi rapporti di collaborazione con la De Agostini e il Touring Club Italiano) carte necessarie alla costruzione delle monografie o alle iniziative editoriali, come testimonia l'acquisto dei fogli al 75.000 della *Carta della monarchia austriaca*, indispensabili strumenti per chiunque all'epoca - organi militari e istituti cartografici privati compresi - si occupasse di studiare o elaborare cartografie dei territori irredenti.

L'inventario finale denuncia 201 esemplari per la maggior parte a stampa,

compresi frammenti manoscritti e a stampa ed elaborazioni su lucido, cui devono sommarsi 79 repliche di carte già presenti e 46 tavole dell'*Atlas* di Weber von Ebenhof riguardante il bacino idraulico alpino dell'Adige, per arrivare alla cifra complessiva di 326 pezzi, la maggior parte editi tra la fine del XIX e il primo decennio del XX secolo in entrambe le lingue italiana e tedesca.

In assenza di più precisi accertamenti sulle carte non datate, abbiamo riscontrato solo cinque cartografie, di cui quattro di natura militare (due del 1917 e due del 1918) e una datata 1933 (*Rapallo e dintorni*) confluite nel fondo successivamente alla morte di Battisti.

Attualmente i materiali cartografici, benché disposti ordinatamente nel cassetto, non si prestano ad un'agevole consultazione, in primis proprio perché privi di un inventario che ne agevoli la ricerca. La maggior parte dei documenti è raccolta in «cartelline» di carta conservativa a pH neutro che sul fronte riportano succinte descrizioni (ad esempio «Carte fotografiche da n. 8 a n. 12»). Molte cartografie sono aperte, altre ripiegate; numerosi gli esemplari privi di numerazione, mentre alcuni presentano numeri già utilizzati.

Le corografie dal n. 1 al n. 7 sono liberamente collocate nel cassetto, dal n. 8 al n. 122 sono suddivise in 13 «cartelline» e a seguire, dopo il n. 122 e a partire dal n. 2298 inizia la numerazione a quattro cifre che prosegue a salti fino al n. 3052; 13 carte non sono numerate. Segnaliamo che per citare correttamente la segnatura dei singoli documenti occorre anteporre alla segnatura, la collocazione Fondazione Museo Storico del Trentino, Archivio Famiglia Battisti, CB 2.1.12.

Per maggiore chiarezza abbiamo suddiviso in brevi paragrafi preceduti da titoletti le principali tematiche espresse dai materiali cartografici presenti nel fondo.

Carte militari

Sono una novantina e costituiscono la parte più cospicua della raccolta. Si tratta di topografie e corografie edite da organi statali ufficiali che a diverse scale (1:50.000, 1:75.000, 1:100.000, 1:200.000 e 1:250.000) ritraggono prevalentemente il Triveneto e sono indispensabili a Battisti per studiare ed elaborare nuovi disegni, come risulta evidente dal loro ricalco anche solo parziale su fogli lucidi e dalla presenza di numerose copie in fogli mutili.

Oltre alle edizioni dell'Istituto Geografico Militare di Firenze troviamo molte tavole della già citata *Spezialkarte der österreichisch-ungarischen Monarchie* in scala 1:75.000 pubblicata dal viennese Militärgeographisches Institut.

Tra le carte di natura militare, o meglio, da contestualizzare nell'ambito della Grande Guerra, sono da considerare quelle dell'Istituto Geografico De Agostini e in particolare *La Regione Veneta e le Alpi nostre* pubblicata nel febbraio 1915 e riutilizzata parzialmente da Battisti e dallo staff dei geografi della De Ago-

stini per il piccolo atlante *Il Trentino* edito nel luglio dello stesso anno.

Interessante anche la piccola raccolta di panorami realizzati dalle squadre fotografiche della I e VI armata per riprodurre gli scenari delle piccole dolomiti vicentine, del Pasubio, di Cima Palon e dell'Altopiano di Asiago.

Carte turistiche

La presenza di questa tipologia sottolinea la capacità di Battisti di aggiornarsi con i migliori prodotti disponibili in commercio. Il fondo conta dieci carte pubblicate a Milano dal Touring Club Ciclistico Italiano tra il 1895 e il 1897 che riproducono, in una scala variabile tra 1:100.000 e 1:125.000, le planimetrie e i profili ciclistici delle località oggetto del percorso, secondo la nuovissima iniziativa editoriale ideata dal co-fondatore e presidente Luigi Vittorio Bertarelli. A queste fanno eco le due *Automobil - und Radfahrer - Karten* della casa editrice viennese Freytag & Berndt che illustrano parti del Tirolo, Svizzera e Alta Italia alla scala 1:300.000. Oppure i 5 esemplari della *Settimana automobilistica di Brescia* che dettagliano i percorsi delle prove automobilistiche nel circuito Brescia - Cremona - Mantova - Brescia di 501 km, svoltesi dal 2 al 10 settembre 1905 e *Le grandi escursioni automobilistiche che si irradiano da Varese* della De Agostini.

Nell'ambito della finalità turistica sono da considerare le tre piante di città (due in tedesco di Vienna, 1891 e 1895, e una in italiano di Gorizia), inoltre sono da comprendere le corografie delle Dolomiti e quelle che riproducono l'arco alpino, indifferentemente edite in lingua tedesca (Freytag & Berndt, Füssli, Höetzel) o italiana (Artaria, ramo milanese) e ancora i fogli della *Carta d'Italia* del TCI a scala 1:250.000, in associazione con la De Agostini, con il foglio 6 Belluno e in particolare il foglio 5 *Trento*, in cui Battisti ha tracciato il «Confine napoleonico», da comparare con l'altra riproduzione parziale della medesima corografia sul cui verso compare la scritta «correzione Tolomei» (ROSSI, 2016a, p. 117).

Trentino

La regione trentina è particolarmente documentata – oltre che corograficamente dall'IGM, dalla De Agostini o dalle *Sectionen* della *Spezialkarte* – ancora più dettagliatamente nei quattro grandi fogli a colori della bellissima *Carta corografica del Territorio dell'I.R. Sezione di Luogotenenza di Trento* (1897), del geografo-cartografo piemontese Domenico Locchi, edita a Trento da Scotoni e Vitti; oppure nella litografia *Trento, Rovereto, Riva, Arco*, di Masera e Vitti, stampata da Giovanni Zippel; nella *Carta coro-orografica Politica, Statistica, Geognostica, Botanica e Zoologica del Circolo di Trento* (1868-1869), sempre di Francesco Masera; nella *Topografia della*

Valle Lagarina dell'accademico roveretano degli Agiati Raffaele Zotti; nella *Umgebungskarte von Levico und Vetriolo* al 25.000 o nelle varie stampe in lingua tedesca che comprendono i territori del *Tirol* e del *Voralberg*.

Confini

Il Touring Club Italiano è stato particolarmente attento, essendo un ente di natura privata, a produrre quelle che possiamo definire carte d'occasione, vale a dire prodotti appetibili e capaci d'intercettare l'interesse dell'opinione pubblica e dei numerosi associati. Un caso particolare è costituito dalle quattro carte dei confini d'Italia edite tra il 1903 e il 1905, frazionate da est a ovest, con la particolarità, nel settore centro orientale, di non nominare mai l'antagonista austriaco esplicitando chiaramente una precisa scelta politica di campo: «Foglio I, Italia-Francia»; «Foglio II, Svizzera-Italia»; «Foglio III, Rovereto-Trento-Levico-Riva-Arco-Ala»; «Foglio IV, Trieste-Gorizia-Dalmazia-Istria».

Acque

L'interesse battistiano per la limnologia è ben visibile in alcuni esemplari probabilmente da lui ricopiati, come l'*Abbozzo di carta batometrica del lago d'Iseo* dell'ing. Francesco Salmoiraghi (1898), o la *Carta idrografica del Benaco* dell'Istituto Idrografico della Marina (1896), entrambi manoscritti e ricalcati da stampe, o ancora la *Carta sinottica idrografica dei bacini dell'Adige, del Po e dei fiumi della costa veneziana* (1899) dell'I.R. Ufficio idrografico centrale e il manoscritto a colori in pessimo stato perché a brandelli intitolato *Caratteristiche di laghi italiani ad uso del piscicoltore* di Pietro Pavesi (1894). Occorre qui menzionare l'*Atlas* di Weber von Ebenhof riguardante il tratto alpino dell'Adige, completo di piante, sezioni di opere idrauliche e contenente numerosi schizzi su fogli lucidi di bacini idraulici. Inserirei in questo breve paragrafo anche la *Carta geologica della regione dei tre laghi* (1903) di Torquato Taramelli e le quattro cartografie annesse al saggio *Carta delle nevi delle Alpi Orientali e del Veneto* (1905) del geologo udinese Achille Tellini, contenute in una cartellina verde.

Profili di livellazione

Segni tangibili dell'attento studio analitico del materiale cartografico sono i profili di livellazione tra varie località, tutte localizzate all'interno dei confini della regione sud tirolese. Fasce di carta millimetrata esplicitano distanze chilo-

metriche, manufatti, opere idrauliche, corsi d'acqua tra i luoghi indagati («Rovereto-Nago-Torbole-Riva»; «Salorno-Ora-Bolzano», ecc.), puntualmente riprodotte in scala e misurabili sia in altezza che in lunghezza. Questa pratica attività cartografica applicata da Battisti anche nelle guide militari conservate nell'archivio, rientra nel plurisecolare "saper fare" del perito pubblico, ingegnere, architetto o geografo coinvolti nello studio e progettazione di opere pubbliche, dunque da non declinare unicamente nell'impiego militare.

Geografie generali

Una orientata rilettura delle riviste prodotte nell'officina geografica battistiana, come «La Cultura Geografica» e «Tridentum» potrà meglio contestualizzare cartografie che documentano territori molto lontani. Ne è un chiaro esempio il numero monografico de «Le Moniteur International» del 9 dicembre 1898 dedicato a «La Chine» inviato a «S. Cesare Battisti / Cultura Geografica / Via Ventisette Aprile n. 7 / Firenze, Italia». Ma troviamo anche altre corografie, come: *Asia. Gruppe del Karakoram*, a seguito della spedizione del Duca degli Abruzzi, stampata dall'IGM nel 1910; *L'Oriente d'Europa. Carta geografica comprendente l'arcipelago greco, la Turchia Europea, gli Stati Balcanici, il Bosforo, ecc.* (1896?) edita a Milano da Vallardi e dono agli abbonati del «Corriere della Sera» o un altro prodotto di Antonio Vallardi sempre per il quotidiano milanese, come *Il Teatro della Guerra fra la Spagna e gli Stati Uniti* (1898); le carte *économique e politique du Brésil*, di A. da Cunha edita a Parigi nel 1908 e 1909 e la *Carta geografica della Repubblica Argentina*, a scala 1:5.000.000, del 1911.

All'interno di questo paragrafo possiamo considerare altre cartografie più locali ma sempre utili al lavoro di ricerca di Battisti, come ad esempio la *Topografia degli oggetti preistorici trovati nel Trentino*, la *Carta scolastica della provincia di Napoli* stampata dalla torinese Paravia, la *Carta dell'Italia Centrale* e la *Carta delle Isole di Corsica e Sardegna*, edita dal TCI nel 1898 e nel 1902, *Le paludi pontine* del capitano prussiano Fedor Maria von Donat (1886) e la *Rete delle strade ferrate con l'indicazione delle rotabili che attraversano la frontiera Italo-Austriaca* del 1881 di Giuseppe Perrucchetti.

Battisti cartografo

Il fondo conserva anche copie di carte elaborate da Cesare Battisti per le sue pubblicazioni, come lo *Schizzo cartografico del gruppo del Brenta* inserito nella *Guida di Mezzolombardo* del 1905 (36 copie, di cui 12 indirizzate alla moglie Ernestina) o *Le Giudicarie* al 200.000 inserita nella *Guida delle Giudicarie* del 1909,

o ancora la *Cartina dialettale del Trentino* nelle versioni, acquarellate, in bianco e nero e a colori (in totale 18 copie) che mostrano bene il processo compositivo/tipografico poi editato nel *Trentino* del 1915 come «Tav. IV».

Considerazioni finali

Si può serenamente asserire che tutto il fondo cartografico corrisponde agli interessi lavorativi di Battisti; non c'è spazio per un utilizzo meramente ludico-collezionistico, anche se non dobbiamo sottovalutare il piacere del geografo di lavorare con i documenti cartografici storici, come dimostrano il suo impegno nella loro schedatura, nell'impiego colto e consapevole per lo studio dei luoghi e delle comunità insediate e lo speciale interesse verso l'*Atlas Tyrolensis* di Peter Anich e Blasius Hueber accuratamente descritto negli *Appunti di cartografia trentina* già citato. Ma il piacere del lavoro cartografico è facilmente documentabile anche nelle numerose topografie coeve colorate da Battisti con estrema cura per far emergere quote orografiche, toponimi, idronimi e oronimi; nell'attenzione alla comprensione della simbologia della *Spezialkarte*, come dimostra la presenza del foglio con le spiegazioni (*Zeichen- Erklärung*) e nella chiarezza compositiva delle bozze di stampa dei materiali prodotti nelle sue pubblicazioni.

Naturalmente sarà necessario ritornare con più calma e disponibilità di tempo allo studio dei materiali cartografici appartenuti a Battisti, magari nell'ottica di un più ampio cantiere di ricerca che ne contempi il censimento anche in altri fondi, pubblici, privati, trentini e non.

Per quanto riguarda il «cassetto» si ritiene necessario un primo intervento di ri-condizionamento di tutte le carte in un'apposita cassettera metallica (come in origine) insieme a una più opportuna rinumerazione che comprenda anche i pezzi non numerati, quelli doppi, tripli, ecc. Urge inoltre il pronto restauro di alcune mappe seriamente danneggiate e strappate.

Un più attento studio consentirà la datazione dei molti esemplari privi di autore e data, informazioni tuttavia ricavabili da altri coevi o da cartografie già catalogate come abbiamo cercato di fare inserendo in alcuni casi i dati mancanti tra parentesi quadre. A seguito di queste operazioni sarà meno difficoltoso stabilire relazioni di consanguineità con altre cartografie contenute nella biblioteca, nell'archivio Battisti e nel fondo appartenuto al cognato geologo Giovan Battista Trener consultabile al Museo delle Scienze di Trento, oltre naturalmente, come si diceva, ai materiali contenuti in altri archivi. La catalogazione scientifica secondo lo standard internazionale accompagnata dalla completa digitalizzazione di ogni carta consentirà finalmente la piena fruibilità del fondo.

BIBLIOGRAFIA

- CESARE BATTISTI, *Appunti di cartografia trentina ossia catalogo ragionato di carte geografiche, piante e prospetti di città ecc. riguardanti la regione trentina*, Firenze, Stabilimento tipografico G. Passeri, 1898, ripubblicato in ID., *Scritti geografici e scritti politici*, a cura di ERNESTA BITTANTI BATTISTI, Firenze, le Monnier, 1923, pp. 403-437.
- ID., *Per lo studio di casa nostra. Appello della «Tridentum» agli studiosi trentini*, «Tridentum», II (1899), nn. IV-V, ripubblicato in ID., *Scritti geografici e scritti politici*, a cura di ERNESTA BITTANTI BATTISTI, Firenze, le Monnier, 1923, pp. 507-515.
- ID., *Il Trentino*, Novara, Istituto Geografico De Agostini, 1915.
- ID., *Scritti geografici e scritti politici*, a cura di ERNESTA BITTANTI BATTISTI, Firenze, le Monnier, 1923, 1923.
- ERNESTA BITTANTI BATTISTI, *Introduzione*, in CESARE BATTISTI, *Scritti geografici e Scritti politici di Cesare Battisti*, a cura di ERNESTA BITTANTI BATTISTI, vol. I, Firenze, Le Monnier, 1923, pp. XI-XVI.
- VINCENZO CALI (a cura di), *Guida all'archivio e alla biblioteca Battisti*, Trento, Tipografia editrice Trento, 1983.
- ID. (a cura di), *Cesare Battisti geografo. Carteggi 1894-1916*, Trento, TEMI, 1988.
- EMANUELA CASTI (a cura di), *Arcangelo Ghisleri e il suo "clandestino amore"*, Roma, Memorie della Società Geografica Italiana LXIV, 2001.
- ETTORE DE TONI, *L'Alto Adige nelle antiche carte*, in «Archivio per l'Alto Adige», IX (1914), nn. III-IV, p. 372.
- ID., *L'Alto Adige nelle antiche carte, serie seconda*, in «Archivio per l'Alto Adige», XIV (1919), p. 91.
- CARLO A. GEMIGNANI (a cura di), *Officina cartografica. Materiali di studio*, Milano, Franco Angeli, 2017.
- JOHN BRIAN HARLEY, *The Map and the Development of the History of Cartography*, in HARLEY, WOODWARD, 1987, pp. 1-42.
- JOHN BRIAN HARLEY, DAVID WOODWARD (a cura di), *The History of Cartography. Cartography in Prehistoric, Ancient, and Medieval Europe and the Mediterranean*, vol. I, Chicago & London, The University of Chicago Press, 1987.
- EDME FRANÇOIS JOMARD, *Les monuments de la géographie, ou, Recueil d'anciennes cartes européennes et orientales: accompagnées de sphères terrestres et célestes, de mappemondes et tables cosmographiques, d'astrolabes et autres instruments d'observation, depuis les temps les plus reculés jusqu'à l'époque d'Ortelius et de Gérard Mercator; publiés en facsimilé de la grandeur des originaux*, Paris, 1842-1862.
- GIOVANNI MARINELLI, *Saggio di cartografia della Regione Veneta*, «Monumenti Storici», serie IV, Miscellanea, Venezia, Regia Deputazione di Storia Patria, Venezia, 1881.
- ID., *Sull'utilità di estendere a tutta l'Italia un catalogo ragionato delle carte di terraferma e delle carte nautiche moderne*, in «Atti del Congresso Geografico Italiano», Genova, 1892, pp. 268-273, ripubblicato in ID., 1908, pp. 571-578.
- ID., *Programma di un saggio di cartografia ossia di un Catalogo ragionato di Carte geografiche, Piante, Prospetti di città, Plastici, ecc., riguardanti la regione italiana nei suoi confini geografici e storici*, Firenze, Tipografia Ricci, 1894, ripubblicato in ID., 1908, pp. 579-585.
- ID., *Introduzione a un saggio di cartografia della regione veneta*, in ID., 1908, pp. 449-509.
- ID., *Scritti minori, Metodo e storia della geografia*, vol. I, Firenze, Felice Le Monnier, 1908.
- ADOLF ERIK NORDENSKIÖLD, *Facsimile Atlas to the Early History of Cartography with Reproductions of the Most Important Maps Printed in the XV and XVI Centuries*, traduzione di Johan Adolf Ekelöf, Stockholm, 1889 (ristampa, New York, Dover, 1973).
- LEONARDO ROMBAI, *Cesare Battisti (1875-1916) geografo innovatore*, Firenze, Phasar Edizioni, 2016.
- MASSIMO ROSSI, *L'officina della Kriegskarte. Anton von Zach e le cartografie degli stati veneti, 1796-1805*, Treviso, Fondazione Benetton Studi Ricerche - Grafiche Antiga, 2007.
- ID., *Storia della cartografia, opportunità per un progetto territoriale*, in ANNALISA D'ASCENZO (a cura di), *Geostoria Geostorie*, Roma, CISGE, 2015, pp. 271-290.
- ID., *Cesare Battisti "cartografo". Il rapporto con l'Istituto Geografico De Agostini di Novara*, in LAURA DAL PRÀ

- (a cura di), *Tempi della storia, tempi dell'arte. Cesare Battisti tra Vienna e Roma*, Trento, Castello del Buonconsiglio, 2016a, pp. 115-133.
- ID., *La geografia serve a fare la guerra? Riflessioni intorno a una mostra*, Treviso, Fondazione Benetton Studi Ricerche - Grafiche Antiga, 2016b, pp. 66-78.
- ID., *Il progetto Atlante Veneto. La cartografia storica per il progetto territoriale*, in CARLO A. GEMIGNANI (a cura di), *Officina cartografica. Materiali di studio*, Milano, Franco Angeli, 2017, pp. 246-256.
- MANUEL FRANCISCO DE BARROS, SOUSA VISCONTE DE SANTARÉM, *Atlas composé de cartes des XIV^e, XV^e, XVI^e et XVII^e siècles pour la plupart inédites, et devant servir de preuves à l'ouvrage sur la priorité de la découverte de la Côte Occidentale d'Afrique au delà du Capo Bojador par les portugais*, Parigi, 1841.
- [ETTORE TOLOMEI], *L'Alto Adige in una carta del secolo XV*, in «Archivio per l'Alto Adige», VI (1911), n. 1, p. 54.
- ID., *Cartografia antica dell'Alto Adige*, in «Archivio per l'Alto Adige», VII (1912), n. 2, p. 309.

INVENTARIO

Fondazione Museo Storico del Trentino, Archivio Famiglia Battisti, CB 2.1.12

- 1, 1/a. ISTITUTO GEOGRAFICO MILITARE, *Carta d'insieme al 50.000*, F. 2 (comprendente parte dei fogli 35-37-49-50), 74 x 92 cm (parte disegnata), maggio 1917.
- 2, 2/a. ISTITUTO GEOGRAFICO MILITARE, *Carta d'insieme al 50.000*, F. 1 (comprendente parte dei fogli 35-36-48-49), 74 x 70 cm (parte disegnata), maggio 1917.
3. [DOMENICO LOCCHI - GIUSEPPE MANICOR], *Carta corografica del Territorio dell'I.R. Sezione di Luogotenenza di Trento*, 1:75.000, Deposito presso la ditta Scotoni e Vitti, Trento, in quattro fogli, si tratta del foglio con la parte nord del Lago di Garda, 68 x 82 cm (parte disegnata), strappato sul lato dx, in b/n con i soli corsi d'acqua e i ghiacciai in azzurro, [1897].
- 4, 4/1. ISTITUTO GEOGRAFICO MILITARE, *Carta delle ferrovie e delle linee di navigazione del Regno d'Italia*, 1:1.000.000, singolo foglio 59 x 9 cm (parte disegnata), 1898.
- 5, 5/1, 5/2, 5/3. DOMENICO LOCCHI - GIUSEPPE MANICOR, *Carta corografica del Territorio dell'I.R. Sezione di Luogotenenza di Trento*, 1:75.000, a colori, Deposito presso la ditta Scotoni e Vitti, Trento, in quattro fogli, 68 x 82 cm singolo foglio, [1897].
6. UFFICIO INFORMAZIONI IA ARMATA, *Regione Col Santo - Pasubio parte - est*, 1:10.000, 98 x 55 cm, 1 giugno 1918, in rosso evidenziate trincee, reticolati e camminamenti.
7. UFFICIO INFORMAZIONI IA ARMATA, *Regione Col Santo - Pasubio parte ovest*, 1:10.000, 98 x 55 cm, 1 giugno 1918, in rosso evidenziate trincee, reticolati e camminamenti.

Carte fotografiche da n. 8 a n. 12

8. SQUADRA FOTOGRAFICA D'ARMATA, *Val Lagarina - Vallarsa - Gruppo Col Santo - Pasubio (dall'osservatorio di q. 1515 in regione Malga Zugna)*, 39 x 100 cm, "Ufficio informazioni Ia Armata" (timbro), panorama fotografico.
- 8/1. SQUADRA FOTOGRAFICA D'ARMATA, *Vallarsa e Gruppo Col Santo-Pasubio (da q. 1950 di Cima Levante)*, 20 x 69 cm, panorama fotografico.
9. SQUADRA FOTOGRAFICA D'ARMATA, *Gruppo Col Santo-Pasubio dall'osservatorio di q. 1515 (regione Malga Zugna)*, 26 x 69 cm, panorama fotografico.
10. UFFICIO INFORMAZIONI IA e VIA ARM.TA, *Panorama della zona M. Testo-Dente austriaco dal Costone di Lora*, 21 x 95 cm, panorama fotografico.
11. UFFICIO INFORMAZIONI IA e VIA ARM.TA, *Panorama dell'Altipiano d'Asiago da Osteria Taliano*, 22 x

69 cm, panorama fotografico.

- 11/1. [UFFICIO INFOR]MAZIONI [IA E VIA ARM.]TA, [*Panorama dell'a Zona [...] Bianchi [...] (al Palom)*], 20,5 x 62 cm, panorama fotografico, strappato sul lato sx.
12. G. GLASER, *Panorama dalla Cima Paganella m. 2124*, 30,5 x 70 cm, (panorama disegnato) strappato sul lato dx.
13. PIETRO PAVESI, *Caratteristiche di laghi italiani, ad uso del piscicoltore, rilevate e disegnate dal Prof. Pietro Pavesi per saggio secondo le istruzioni ed i modelli del Fischerei Verein für die Provinz Ostpreussen*, (sono ritratti i laghi d'Orta, d'Idro, di Piano e Delio), carta manoscritta a colori, aprile 1894 (tagliata a pezzi). È presente un montaggio in fotocopia della stessa carta.
14. ALFRED RITTER WEBER VON EBENHOF, *Atlas. Der gebirgs - Wasserbau (Flussregulierung und Hauptschlucht-verbanung) im Alpen Etsch-Becken und seine beziehungen zum flussbau des oberitalienischen schwenmlandes*, 52 tavole, 43 x 66 cm singolo foglio, (nota d'archivio: "pagg. mancanti 30-31-46-47-48 Opere idrauliche Bacini alpini dell'Adige"), Spielhagen & Schurich, Druck von Rudolf M. Rohrer in Brünn, Wien 1892.
15. ACHILLE DARDANO (red.), *La Regione Veneta e le Alpi nostre. Dalle fonti dell'Adige al Quarnaro. Carta etnico-linguistica pubblicata dall'Istituto Geografico De Agostini*, 1:250.000, a colori, 61 x 68 cm (parte disegnata), Istituto Geografico De Agostini, Novara.

Rilievi 15 – 15/1-16-17-18

15. [*Profilo di livellazione tra Nago - Torbole - Riva*], su carta millimetrata verde, 38 x 47 cm.
- 15/1. F[RANCESCO] MASERA, [*Profilo di livellazione tra Rovereto - Stresa - Confine*], eliocopia blu, scala 1:25.000 per le lunghezze, 1:2.500 per le altezze, 37 x 110 cm.
16. [*Profilo di livellazione tra Rovereto - Nago - Torbole - Riva*], su carta millimetrata verde, 37 x 77 cm.
17. [*Profilo di livellazione tra Salorno - Ora - Bolzano*], su carta millimetrata verde, 37 x 99 cm.
18. [*Profilo di livellazione tra Moena - Passo Pordoi - Arabba*], su carta millimetrata verde, 36,5 x 57 cm.
- 18/1. [*Tracciato stradale da Trento a Bolzano*], acque in azzurro e strade secondarie in rosso, 37,5 x 55,5 cm.
19. *Karte der Allgäuer & Lechtaler - Alpen*, 1:25.000, a colori, 86 x 90 cm, Herausgegeben v. Deutschen u. Oesterreichischen Alpen Verein, Kartogr. Anst. G. Freytag & Berndt, Wien 1907.
- 20, 20/a. F[RANCESCO] MASERA (dis.) - G.B. VITTI (lit.), *Trento, Rovereto, Riva, Arco*, Tav. I, 1:72.000, a colori, 79 x 57,5 cm, Litografia Giovanni Zippel, Trento.
- 21, 21/a. [ACHILLE DARDANO (red.)], *La Regione Veneta e le Alpi nostre. Dalle fonti dell'Adige al Quarnaro. Carta etnico-linguistica pubblicata dall'Istituto Geografico De Agostini*, 1:250.000, a colori, 77 x 45 cm (si tratta di due copie della sola metà destra della carta originale, da Oderzo al Golfo di Fiume), Istituto Geografico De Agostini, Novara.
22. PIO GALLI, *Alpi e Prealpi*, Fog. 3, 75 x 63 cm, Ditta Editrice Artaria di Ferdinando Sacchi e Figli, Milano, 1894.
23. ISTITUTO GEOGRAFICO MILITARE, *Asia. Gruppo del Karakoram (Imalaia). Ghiacciai Baltoro e Godwin-Austen. Stazioni fotogrammetriche, fotografiche ordinarie, tacheometriche e colla bussola per il rilievo della regione visitata dalla spedizione diretta da S.A.R. il Duca degli Abruzzi*, 1:100.000, a colori, 62 x 55 cm, 1910.
- 24, 24/a, 24/b. GUSTAV EDLER V. PELIKAN, *Salzkammergut. Relief-Touristenkarte*, herausgegeben vom Verbands der Dampfschiffahrt-Unternehmungen Salzkammergut-Seen, unter Benützung der Reliefkarte, 1:100.000, a colori, 61 x 55,5 cm, Art. Institut Orell Füssli, Zürich, (sul verso pubblicità e 14 mappe de *Rundreise-Verkehr für das Salzkammergut*).
25. PROF. TORQUATO TARAMELLI, *Carta geologica della regione dei tre laghi*, (senza scala), a colori, 71,5 x 55,5 cm, Ditta Editrice Artaria di Ferd[inando] Sacchi & Figli, Stab. A[ntonio] Bertarelli & C., [1903].

Da n. 26 a n. 62

MILTÄRGEOGRAPHISCHES INSTITUT *Spezialkarte der österreichisch-ungarischen Monarchie*, 1:75.000 (si

riportano le misure del foglio originale integro)

26. *Zeichen- Erklärung für die Specialkarte der k.u.k. Österreichisch ungarischen Monarchie im Masstabe 1:75.000 der Natur*, 48 x 62 cm.
27. *Füssen*, zone 15 kol. III, 1:75.000, 48 x 62 cm, 1910, strappi sul lato dx.
28. *Ober Ammergau*, zone 15 col. IV, 1:75.000, 48 x 62 cm, Nachträge 15.I.1900, strappi sul lato dx.
29. *Achenkirch und Benedictbeuern*, zone 15 col V., 1:75.000, 48 x 62 cm, Nachträge 15.I.1900, strappi sul lato dx.
30. *Kufstein*, zone 15 Kol. VI, 1:75.000, 48 x 62 cm, Nachtr. 20. IV. 1909.
31. *Lofer und St. Johann*, zone 15 col. VII., 1:75.000, 48 x 62 cm, Nachtr. 26.II.1908.
32. *Lech Tal*, zone 16 Kol. III, 1:75.000, 48 x 62 cm, Teilweise berichtet bis 18. XI. 1913.
33. *Zirl und Nassereith*, zone 16 Kol. IV, 1:75.000, 48 x 62 cm, Teilweise berichtet bis 28. VII. 1913.
34. *Innsbruck und Achen-See*, zone 16 kol. V., 1:75.000, 48 x 62 cm, Teilweise berichtet bis 28. VII. 1913.
35. *Rattenberg*, zone 16. Kol. VI., 1:75.000, 48 x 62 cm, 1904, strappi sul lato dx.
36. *Kitzbühel und Zell Am See*, zone 16 Kol. VII., 1:75.000, 48 x 62 cm, Nach. Zeichenschlüssel 1894, strappi sul lato dx.
37. *Landeck*, zone 17, col. III, 1:75.000, 48 x 62 cm, Nach. Zeichenschlüssel 1894.
38. *Ötztal*, zone 17 col. IV, 1:75.000, 48 x 62 cm, Nach. Zeichenschlüssel 1894.
39. *Hippac und Wildgerlos-Spitze*, zone 17 Kol VI., 1:75.000, 48 x 62 cm, Teilweise berichtet bis 9. V. 1913.
40. *Nauders*, zone 18 col. III, 1:75.000, 48 x 62 cm, Teilweise berichtet bis 8. XI. 1912, strappi sul lato dx.
41. *Sölden und St.Leonhard*, zone 18 col. IV, 1:75.000, 48 x 62 cm, Teilweise berichtet bis 25. 2. 1913, strappi sul lato dx.
42. *Toblach und Cortina d'Ampezzo*, zone 19 col VI, 1:75.000, 2 Aus. 1892, con isopse colorate a mano e laghi in azzurro.
43. *Belluno und Feltre*, zone 21 col VI, 1:75.000, (colorata a mano), Nachträge bis 1882, rifilata sul lato sx, con isopse colorate a mano.
44. *Görz und Gradisca*, zone 22 col. IX, 1:75.000, Nachträge 6.X.1898.
45. *Haidenschaft und Adelsberg*, zone 22 col. X., 1:75.000, Nachträge 11.V.1898.
46. *Lago di Garda*, zone 23 col III, 1:75.000, (isopse colorate a mano), Nachträge 1891.
47. *Triest*, zone 23 col. IX, 1:75.000, Nachträge 1897.
48. *Sesana und St.Peter*, zone 23 col. X, 1:75.000, Nachträge 16.VIII.1897.
49. *Laas und Cabar*, zone 23 col. XI, 1:75.000, Nach. Zeichenschlüssel 1894.
50. *Cittanuova und Montona*, zone 24 col. IX, 1:75.000, Nachträge 1897.
51. *Pinguente und Volosca*, zone 24 col. X., 1:75.000, Nachträge 1897.
52. *Fiume und Delnice*, zone 24 col. XI, 1:75.000, Nachträge 1894.
53. *Parenzo und Rovigno*, zone 25 col. IX, 1:75.000, Nachträge 1896.
54. *Pisino und Fianona*, zone 25 col. X., 1:75.000, Nachträge 1891.
55. *Veglia und Novi*, zone 25 col. XI., 1:75.000, Nachträge 1901.
56. *Brinje Ledenica und Ostaria*, zone 25 col. XII., 1:75.000, Nachträge 3.III.1902.
57. *Fasana*, zone 26 col. IX., 1:75.000, Gedruckt am 9./6. 1897.
58. *Pola und Lubenizze*, zone 26 col. X, 1:75.000, Nachträge 1896.
59. *Cherso und Arbe*, zone 26 col. XI, 1:75.000, Nachträge 1893.
60. *Zengg und Otocac*, zone 26 col. XII., 1:75.000, Nachträge 22.II.1899.
61. *Lussin Piccolo und Puntalonì*, zone 27 col. XI., 1:75.000, Nachträge 1896.
62. *Carlopatago und Jablanac*, zone 27 col. XII, 1:75.000, Nachträge 1897, Nach. Zeichenschlüssel 1894.

Da n. 63 a n. 66

63. ISTITUTO GEOGRAFICO MILITARE, *Tirano*, f. 3, 1:200.000, a colori, 50 x 56 cm, 1908.
64. ISTITUTO GEOGRAFICO MILITARE, *Feltre*, f. 4, 1:200.000, a colori, 50 x 56 cm, foglio, rifilato sulla sx.
65. ISTITUTO GEOGRAFICO MILITARE, [*Verona-Padova*], [f. 12], 1:200.000, a colori, 50 x 56 cm, 1908,

rifilato in alto e a dx.

66. ISTITUTO GEOGRAFICO MILITARE, [Brescia], [f. 11], 1:200.000, a colori, 50 x 56 cm, 1908, rifilato in alto.
67. ISTITUTO GEOGRAFICO MILITARE, *Breno*, 1:75000, 1892, con isoipse, 63 x 60 cm.
68. ISTITUTO GEOGRAFICO MILITARE, *Gargnano*, 1:75000, 1892, con isoipse, 63 x 60 cm.
69. ISTITUTO GEOGRAFICO MILITARE, *Brescia*, 1:75000, 1889, con isoipse, 63 x 60 cm.
70. ISTITUTO GEOGRAFICO MILITARE, *Peschiera*, 1:75000, 1892, con isoipse, 63 x 60 cm.

Da n. 67 a n. 71

67. ISTITUTO GEOGRAFICO MILITARE, *Breno*, f. 34, 1:75.000, 65 x 70 cm foglio originale, 1892, edizione 1894, con isoipse colorate a mano, (tagliata sul lato dx).
68. ISTITUTO GEOGRAFICO MILITARE, *Gargnano*, f. 35, 1:75.000, 65 x 70 cm foglio originale, 1892, edizione 1894, con isoipse colorate a mano.
69. ISTITUTO GEOGRAFICO MILITARE, *Brescia*, f. 47, 1:75.000, 65 x 70 cm foglio originale, 1889, edizione 1897, con isoipse colorate a mano.
70. ISTITUTO GEOGRAFICO MILITARE, *Peschiera*, f. 48, 1:75.000, 65 x 70 cm foglio originale, 1892, edizione 1896, con isoipse colorate a mano.
71. ISTITUTO GEOGRAFICO MILITARE, *Padova*, f. 50, 1:75.000, 65 x 70 cm, 1895, con isoipse colorate a mano.

Da n. 72 a n. 76

(Si tratta di esemplari mutili della K.U.K. ÖSTERREICHISCH UNGARISCHEN MONARCHIE, 1:75.000)

72. *Tione und M. Adamello*, zone 21 col. III, 48 x 62 cm (misure del foglio originale), con tagli, con isoipse colorate a mano.
73. *Trient*, zone 21 col. IV, 48 x 62 cm, (misure del foglio originale), parziale, con isoipse colorate a mano.
74. *Rovereto und Riva*, zone 22 col. IV, 48 x 30 cm, (misure del foglio originale), frammento con isoipse colorate a mano.
75. [Sto]ro, 23 x 30 cm, frammento di carta della monarchia austriaca (con lago di Ledro) con isoipse colorate a mano.
76. [Trient, zone 21 col. IV], frammento di carta della monarchia austriaca (con lago di Molveno) con isoipse colorate a mano, 20 x 26 cm.

Diagrammi - rappr. cartografiche con isoipse da n. 77 a n. 91

77. *Niederschlagsmengen 1870-89. Jahres-Summen*, diagramma a colori, 46 x 59 cm.
78. *Niederschläge der September-Monate. 1870-89*, diagramma a colori, 46 x 59 cm.
79. *Niederschläge der October-Monate. 1870-89*, diagramma a colori, 46 x 59 cm.
80. *Abbozzo di Carta batometrica del Lago d'Iseo dell'ing. Francesco Salmoiraghi*, scala 1:50.000, [1898] curve isobate di 50 in 50 m, disegno manoscritto a penna ricalcato da una base a stampa, quadrettatura geografica in matita nera, su foglio lucido, titolo e autore sono scritti a mano sul lato sx, 45 x 27 cm.
- 81, 81/a. UFFICIO IDROGRAFICO GENOVA, *Carta idrografica del Benaco*, novembre 1896, disegno manoscritto a penna ricalcato da una base a stampa, quadrettatura geografica in matita azzurra, con centri abitati e quote in rosso, su due fogli lucidi strappati, 56 x 41 cm, 48 x 61 cm, titolo e autore sono scritti a mano sul lato dx.
82. Disegno manoscritto a penna ricalcato da una base a stampa con le acque in rosso, su foglio lucido.
83. Disegno manoscritto a penna ricalcato da una base a stampa con le acque in rosso, 49 x 62,5 cm, su foglio lucido.
84. [Lago di Garda, parte nord. Peschiera], disegno manoscritto a penna ricalcato da una base a stampa

con le acque in rosso, 57 x 71 cm, su foglio lucido strappato.

85. Disegno manoscritto a penna ricalcato da una base a stampa con le acque in rosso, 36 x 50 cm, su foglio lucido strappato.
86. [*Lago di Garda, parte sud*], disegno manoscritto a penna ricalcato da una base a stampa con le acque in rosso, 48 x 59 cm, su foglio lucido strappato.
87. *Pieve und Longarone*, disegno manoscritto a penna ricalcato da una base a stampa, isoipse (1:75.000), 48,5 x 58 cm, su foglio lucido.
88. *Bormio e P.so del Tonal[e]*, disegno manoscritto a penna ricalcato da una base a stampa con le acque in rosso, 48,5 x 68 cm, su foglio lucido, strappato.
89. Disegno manoscritto a penna ricalcato da una base a stampa con le acque in rosso, su foglio lucido.
90. [*Tratto con fiume Adige*], disegno manoscritto a penna ricalcato da una base a stampa con le acque in rosso, 56 x 60 cm, su foglio lucido strappato.
91. *Il Trentino*, disegno manoscritto a penna ricalcato da una base a stampa, 47 x 51 cm, su foglio lucido.

n. 92

92. *Prospetto delle spese fatte per la costruzione, manutenzione ed incameramento di strade commerciali nel Distretto camerale*, 95 x 58 cm, 1897.

Da n. 93 a n. 103

93. *Politische Eintheilung des alpinen Etsch-Gebietes in Tirol* (si tratta di una pagina di un atlante che raffigura due mappe): *Tirol und Voralberg*, 1:1.000.000, a colori, Ed. Hölzel's geogr. Institut in Wien, 43,5 x 66 cm; *Eintheilung der Alpen des Etsch-Gebietes und seiner Umgebung*, 1:2.000.000.
94. ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI, *Carta corografica del Trentino*, 1:250.000 (con indicazione forti, pubblicata in C. BATTISTI, *Il Trentino*, 1915, tav. XIX), a colori, 50 x 60 cm.
95. *Die Verbreitung der im Jahre 1891 zur Anzeige gelangten und bei den politischen Behörden in Evidenz gehaltenen Blatternfälle*, 1:2.400.000, 50 x 69 cm, G. Freytag & Berndt, Wien (parzialmente strappata sul lato destro).
- 96, 96/a. ISTITUTO GEOGRAFICO MILITARE, *Monte Adamello*, f. 20, 1:100.000, a colori, 52 x 58 cm, 1908.
- 97, 97/a. ISTITUTO GEOGRAFICO MILITARE, *Feltre*, f. 22, 1:100.000, a colori, 52 x 58 cm, 1908.
- 98, 98/a. ISTITUTO GEOGRAFICO MILITARE, *Gargnano*, f. 35, 1:100.000, a colori, 52 x 58 cm, 1908.
- 99, 99/a. ISTITUTO GEOGRAFICO MILITARE, *Schio*, f. 36, 1:100.000, a colori, 52 x 58 cm, 1908, edizione 1909
- 100, 100/a. ISTITUTO GEOGRAFICO MILITARE, *Bassano*, f. 37, 1:100.000, a colori, 52 x 58 cm, 1908, edizione 1909.
- 101, 101/a. [ISTITUTO GEOGRAFICO MILITARE], [*Trento*], 1:100.000, a colori, 52 x 58 cm, (mancano titolo e autore).
102. *Die Alpen*, 1:2.000.000, (con profilo dei rilievi in scala 1:250.000), a colori, 43 x 66 cm.
103. G. FREYTAG & BERNDT, *Karte von Steiermark und Krain*, 1:445.000, a colori, 62 x 49 cm, A. Hartleben's Verlag.

n. 104-105, n. 106 - n. 107 - n. 108

104. *Rapallo e dintorni*, Azienda Autonoma di Rapallo, Barabino & Graeve, Genova 1933, a colori, 47 x 47 cm.
105. RAFFAELE ZOTTI, *Topografia della Valle Lagarina desunta dalle migliori e più recenti Carte topografiche del Trentino ad illustrazione della Storia della Valle Lagarina compilata e narrata per Raffaele Zotti, socio dell'Accademia Roveretana degli Agiati*, 42 x 46 cm, (in matita blu "Barocio Giovani"), in colore rosso i confini della Valle Lagarina, foglio mancante della parte inferiore.

106. *Ostalpen*, 1:1.000.000, a colori, 36 x 53 cm, A. Hartleben's Verlag, Kartogr lith. Anst., G. Freytag & Berndt, Wien.
107. LUDWIG KUROWSKI, *Die Vertheilung der Vergletscherung in den Ost-Alpen*, 1:2.000.000, a colori, 22,5 x 38 cm, Verlag v. Ed. Hötzl's geogr. Institut in Wien.
108. *Umgebungs-karte von Levico und Vetriolo*, 1:25.000, a colori, 46 x 37 cm.
109. [CESARE BATTISTI], *Confine napoleonico e confine del principato vescovile dal 1027 al 1500*, (titolo su busta), sul verso: "Correzione Tolomei", linee colorate tracciate su un frammento della carta: TOURING CLUB ITALIANO, Trento, f. 5, 1:250.000, 28 x 32 cm, De Agostini, Novara.

Cartina - dialettale del Trentino da n. 110/a n. 112/g

- 110 - 110/h. CESARE BATTISTI, *Cartina dialettale del Trentino*, b/n, 36 x 35 cm, (9 copie).
111. CESARE BATTISTI, *Cartina dialettale del Trentino*, b/n, 36 x 35 cm, (copia con legenda incollata).
- 112/a - 112/g. CESARE BATTISTI, *Cartina dialettale del Trentino*, a colori, 24 x 28 cm, (7 copie a colori).
- 113, 113/2. [Topografia del territorio tra Meran e Forni Avoltri], confine di stato tra Cortina d'Ampezzo e S. Martino di Castrozza parzialmente cancellato con il bianchetto e piccola mappa aggiunta, 24 x 49 cm, (misure complessive).
114. [CESARE BATTISTI, *Cartina dialettale del Trentino*], acquarellata, 26,5 x 31,5 cm.

12 esemplari del Gruppo di Brenta

Busta arancione: "Esimia Signora Prof. Ernestina Battisti Padova"

115. CESARE BATTISTI, *Schizzo cartografico del gruppo di Brenta*, 1:40.000, 24 x 27,5 cm, riquadro disegnato, b/n a stampa, (dr. C. B. dis.), (12 copie).

Cartellina verde

Carte delle nevi delle Alpi Orientali e del Veneto, saggio di A[chille] Tellini, Udine 1905. In alto a dx: "Alla Spettabile Società degli Alpinisti Tridentini. Omaggio dell'A".

116. A[chille] TELLINI, *Carta dell'altezza del mantello di neve - Alpi Orientali*, a colori, 70 x 83 cm, foglio, 1:750.000.
116. A[chille] TELLINI, *Carta dell'altezza annua della neve caduta - Veneto ed Alpi Orientali*, a colori, 70 x 83 cm, foglio, 1:750.000.
116. A[chille] TELLINI, *Carta della durata del mantello di neve sul suolo - Alpi Orientali*, a colori, 70 x 83 cm, foglio, 1:750.000.
116. A[chille] TELLINI, *Carta della frequenza della neve - Veneto ed Alpi Orientali*, a colori, 70 x 83 cm, foglio, 1:750.000.
117. I.R. UFFICIO IDROGRAFICO CENTRALE, *VII. Carta sinottica idrografica dei bacini dell'Adige, del Po e dei fiumi della costa veneziana*, colle isoyete per l'anno 1899, 1:750.000, 36 x 27 cm, foglio, Druck des k.u.k. milit.-geograph. Institutes.
118. *Région du Languedoc - Les productions du sol et du sous-sol*, Planche 14 *Atlas de la plus grande France*, 1:1.350.000, a colori, 26 x 35 cm, sul verso pagina scritta, in alto a sx timbro: "Specimen".
119. VASA RUVARAC, *Regenkarte von Böhmen 1876-1890*, 1:1.150.000, 27,5 x 34 cm, Verlag v. Ed. Hötzl in Wien, (da "Geograph. Abhandlungen. Bd. V. Heft 5").
120. *Aus Baedeker's Südbayern, Tirol und Salzburg*, 1:250.000, a colori, 17,5 x 23,5 cm, Geograph. Anstalt. von Wagner & Debes Leipzig.
121. [Carta topografica raffigurante il Trentino e i confini con Tirolo, Lombardia e Veneto], 16,5 x 25 cm. 122. [FRANCESCO MASERA], *Carta coro-orografica Politica, Statistica, Geognostica, Botanica e Zoologica del Circolo di Trento*, schizzo, 17 x 15 cm, [Scotoni e Vitti, Trento 1868-1869].
2298. G. FREYTAG, *Automobil - und Radfahrer-Karten*, Blatt 26. Westtirol und Schweiz, 1:300.000, a

colori, 57,5 x 70 cm, G. Freytag & Berndt, Wien und Leipzig.

2299. G. FREYTAG, *Automobil- und Radfahrer-Karten*, Blatt 29. Südtirol und Oberitalien, 1:300.000, a colori, 56 x 73,5 cm, G. Freytag & Berndt, Wien und Leipzig.
- 2400/a, 2400/b e altra copia. ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI, *La Fronte italiana tra Stelvio e Pasubio. Grande carta topografica in 2 fogli a colori*, dai tipi dell'Istituto Geografico Militare di Firenze, 1:100.000, 100 x 70 cm, 1918.
2716. G. FREYTAG, *Neuester Orientierungsplan von Wien*, 1:15.000, a colori, 80,5 x 67 cm, con "Verzeichnis der Strassen, Gassen, Platze, etc.", G. Freytag & Berndt, Wien.
2717. *Übersichts-Plan von Wien mit der neuen Eintheilung in XIX Bezirke.*, Stand der Bevölkerung vom Jahre 1891, 1:35.000, a colori, 52,5 x 60 cm, (con libretto informativo allegato), Verlag v. C. Teufen, Wien 1894.
2747. *Plastische relief-karte von Tirol*, a colori, 53 x 79,5 cm, (sul verso altro titolo: "Da Torino al Tirol attraverso il lago di Garda, descrizioni e immagini pubblicitarie") Verlag, Druck der Wagner'schen Universitäts-Buchhandlung Innsbruck.
2756. Carta d'Italia del Touring Club Italiano, *Trento*, foglio 5, 1:250.000, 51,5 x 39 cm, in alto a dx la scritta: "Confine napoleonico", intervento manoscritto di Battisti, è presente il libretto "Indice del foglio 5 (Trento)", Istituto Geografico De Agostini, Novara (più un'altra copia in busta originale, n.n.).
2756. Carta d'Italia del Touring Club Italiano, *Belluno*, foglio 6, 1:250.000, 51,5 x 39 cm, è presente il libretto "Indice del foglio 6 (Belluno)", (più un'altra copia in busta originale n.n.), Istituto Geografico De Agostini, Novara.
2865. *Alpine Province of Tyrol and the neighbouring districts* (con descrizioni testuali e foto).
2905. CESARE BATTISTI, *Schizzo cartografico del gruppo di Brenta*, 1:40.000, b/n a stampa, (in alto la scritta: "dr. Cesare Battisti - Guida di Mezzolombardo"), Lab. Zincografico d. Soc. Tip. Ed. Trentina - Trento, 1905, 30 x 34 cm (24 copie).
2906. GEORG MAYR (Bearbeitet und gestochen), *Spezielle Reise-Karte von Süd-Tyrol mit den angrenzenden Ländern*, Eigenthum und Verlag der J. Palm'schen Hofbuchhandlung in München, 1859, a colori, a stacchi, 42,5 x 72,5 cm.
2907. *Reise und Touristenkarte von Tirol, Voralberg, Algäu und angrenzenden gebieten*, 1:300.000, a colori, 54 x 60 cm, Lith. Aust. v. Herm, Keil, Gotha, A. Bruckmanns Verlag. München (più altra copia).
2908. G. FREYTAG, *Touristen-Wanderkarte der Dolomiten. (Westliches Blatt)*, a colori, 38,5 x 55,5 cm, (manca la parte superiore), Verlag von G. Freytag & Berndt, Wien und Leipzig.
2909. *Brixen (Kufstein)*, G. 8., a colori, (con strappi), 52 x 58 cm, K.u.K. Militär-geographisches Institut Vervielfältigung vorbehalten.
2910. *Borgo und Fie[ra di Primiero]*, zone 21 col. V, frammento con a colori le isoipse, 24 x 31 cm.
2911. *Roveredo*, titolo sul verso di una mappa a stacchi, intelata a colori, 57 x 40,5 cm.
2912. *Karte der Allgäuer & Lechtaler - Alpen*, 1:25.000, a colori, Kartogr. Anst. G. Freytag & Berndt, Wien, Herausgegeben v. Deutschen u. Oesterreichischen Alpen Verein, 1906, 86 x 90 cm.
2913. CESARE BATTISTI, *Le Giudicarie*, 1:200.000, b/n a stampa, (in alto: "dr. Cesare Battisti - Guida delle Giudicarie"), 33 x 35 cm, [1909].
2914. ISTITUTO GEOGRAFICO MILITARE, *Chiusaforte*, 14 II, 1:50.000, 50 x 58 cm, (timbro: "Guida del Canal del Ferro 1894 Società Alpina Friulana Udine"), levata 1891.
2915. ISTITUTO GEOGRAFICO MILITARE, *Guida Alpina del Bassanese e delle montagne limitrofe*, 1:100.000, 45 x 52 cm, 1902.
2916. TOBIAS CONRAD LOTTAR geographo Aug. Vindelicor., *Mappa Geographica exhibens Postas omnes tam vehiculares quam veredarias Totius Germaniae...*, 49 x 59 cm, sul verso "Trenner GB Trento 1895" (si tratta di una fotocopia montata in vari pezzi della mappa originale), 1769.
2917. ISTITUTO GEOGRAFICO MILITARE, *Carta della Carnia (Mand.ti di Tolmezzo e Ampezzo) eseguita nell'Istituto Geografico Militare con aggiunte di G. Marinelli*, 1:100.000, 55 x 69 cm, confini in

colore rosso, Firenze 1898.

2918. O. PEISCHER, *Orientirungs-Blatt für den Penegal*, 47 x 44 cm, Deutsch und Oester. Alpenverein Section Bozen, 6te Auflage, Lith. A. Härting, Bozen.
2919. *Rifugi della sezione di Dresda nella Val di Canali e Val di Pravitale aperti nel 1897*, 22,5 x 87 cm, a colori, (planimetria e veduta). *Rifugi della sezione di Dresda nella Val di Canali e Val di Pravitale aperti nel 1897*, 22,5 x 87 cm, a colori, (planimetria e veduta), copia n.n., a matita sul verso "8/VII/97".
2920. *Rundsicht von der Nordwest-Spitze (2103 mtr Höhe) des Monte Spinale bei Madonna di Campiglio (1553 mtr.) in Sudtyrol*, 36 x 59 cm, Herausgegeben vom Forderungs-Vereine von Madonna di Campiglio, (si tratta di un panorama b/n).
2921. *Il gruppo dell'Ortler dal Passo del Zebriù*, 24 x 82 cm, (panorama disegnato b/n a stampa), strappato sul lato sx.
2922. Foglio senza titolo raffigurante un estratto di mappa tra la Val di Sole e Trento, b/n, 33 x 24 cm.
- 2923v. *Settimana automobilistica di Brescia 1905. Corse di Canotti Automobili sul [...] Carta dei percorsi delle 3 differenti prove*, 30 x 21 cm, carta a stampa con interventi correttivi.
2924. *Settimana automobilistica di Brescia 1905 2-10- settembre*, a colori, 42 x 29 cm, pianta a colori e profilo planimetrico.
2925. *Settimana automobilistica di Brescia 1905 2-10- settembre. Itinerario del 5 settembre*, a colori, 32 x 26 cm, pianta a colori e profilo planimetrico (2 copie). *Settimana automobilistica di Brescia 1905 2-10- settembre. Domenica 10 settembre [...]*, a colori, 42 x 29 cm, pianta a colori e profilo planimetrico, n.n.
2926. LUIGI VITTORIO BERTARELLI, *IV - I Giori*, Touring Club Ciclistico Italiano, verificato sul terreno nel novembre 1895, scala 1:125.000 (per il profilo ciclistico), scala 1:100.000 (per la planimetria) pubblicato col concorso del R. Ist. G. Mil., Firenze, a colori, ripieg. a 22,5 x 10 cm.
- LUIGI VITTORIO BERTARELLI, *V - Genova-Spezia*, Touring Club Ciclistico Italiano, verificato sul terreno novembre 1895, scala 1:125.000 (per il profilo ciclistico), scala 1:100.000 (per la planimetria) pubblicato col concorso del R. Ist. G. Mil., Firenze, a colori, ripieg. a 22,5 x 10 cm, n.n.
- LUIGI VITTORIO BERTARELLI, *V e VII - Spezia-Berceto, Berceto-Parma*, Touring Club Ciclistico Italiano, verificato sul terreno novembre 1895, scala 1:125.000 (per il profilo ciclistico), scala 1:100.000 (per la planimetria) pubblicato col concorso del R. Ist. G. Mil., Firenze, a colori, ripieg. a 22,5 x 10 cm, n.n.
- LUIGI VITTORIO BERTARELLI, *XVI - Passo della Maloja*, Touring Club Ciclistico Italiano, verificato sul terreno in agosto e ottobre 1896, scala 1:125.000 (per il profilo ciclistico), scala 1:100.000 (per la planimetria) pubblicato col concorso del R. Ist. G. Mil., Firenze, a colori, ripieg. a 22,5 x 10 cm, n.n.
- LUIGI VITTORIO BERTARELLI, *XVII - Passo della Bernina*, Touring Club Ciclistico Italiano, verificato sul terreno in agosto e ottobre 1896, scala 1:125.000 (per il profilo ciclistico), scala 1:100.000 (per la planimetria) pubblicato col concorso del R. Ist. G. Mil., Firenze, a colori, ripieg. a 22,5 x 10 cm, n.n.
- LUIGI VITTORIO BERTARELLI, *XVIII - Passo dell'Aprica*, Touring Club Ciclistico Italiano, verificato sul terreno in agosto e ottobre 1896, scala 1:125.000 (per il profilo ciclistico), scala 1:100.000 (per la planimetria) pubblicato col concorso del R. Ist. G. Mil., Firenze, a colori, ripieg. a 22,5 x 10 cm, n. 2764.
- LUIGI VITTORIO BERTARELLI, *XIX - Fossombrone-Gualdo Tadino*, Touring Club Ciclistico Italiano, verificato sul terreno nel febbraio 1897, scala 1:125.000 (per il profilo ciclistico), scala 1:100.000 (per la planimetria) pubblicato col concorso del R. Ist. G. Mil., Firenze, a colori, ripieg. a 22,5 x 10 cm, n.n.
- LUIGI VITTORIO BERTARELLI, *XXI-XXII - Terni-Civita Castellana-Roma*, Touring Club Ciclistico Italiano, verificato sul terreno nel febbraio 1897, scala 1:125.000 (per il profilo ciclistico), scala 1:100.000 (per la planimetria) pubblicato col concorso del R. Ist. G. Mil., Firenze, a

colori, ripieg. a 22,5 x 10 cm, n.n.

- LUIGI VITTORIO BERTARELLI, *XXIII - Roma-Frosinone*, Touring Club Ciclistico Italiano, verificato sul terreno nel febbraio 1897, scala 1:125.000 (per il profilo ciclistico), scala 1:100.000 (per la planimetria) pubblicato col concorso del R. Ist. G. Mil., Firenze, a colori, ripieg. a 22,5 x 10 cm, n.n.
- LUIGI VITTORIO BERTARELLI, *XXIV-XXV-XXVI- Frosinone-Ceprano Capua*, Touring Club Ciclistico Italiano, verificato sul terreno nel febbraio 1897, scala 1:125.000 (per il profilo ciclistico), scala 1:100.000 (per la planimetria) pubblicato col concorso del R. Ist. G. Mil., Firenze, a colori, ripieg. a 22,5 x 10 cm, n.n.
- 2926/1. G. FREYTAG, *Radfahrer-Karten*, 1:300.000, Blatt 27. Ost-Tirol, a colori, 56,5 x 70,5 cm, G. Freytag & Berndt, Wien und Leipzig.
2927. *Pianta della città di Gorizia*, 1:10.800, a colori, 86 x 64 cm, Tipo-litografia E. Passero, Udine.
2928. TOURING CLUB ITALIANO, *Carta dell'Italia Centrale. Annessa alle guide regionali del T.C.I.*, 64,5 x 73 cm, Istituto Geografico Militare, 1898.
2929. TOURING CLUB ITALIANO, *Carta dei confini d'Italia*, foglio I, (Italia – Francia), 1:500.000, 39 x 103 cm, 1905.
2929. TOURING CLUB ITALIANO, *Carta dei confini d'Italia*, foglio II, (Svizzera – Italia), 1:500.000, 39 x 100 cm, 1903.
2929. TOURING CLUB ITALIANO, *Carta dei confini d'Italia*, foglio III, (Rovereto – Trento – Levico – Riva – Arco – Ala), 1:500.000, 39 x 102 cm, 1905.
2756. TOURING CLUB ITALIANO, *Carta dei confini d'Italia*, foglio IV, (Trieste – Gorizia – Dalmazia – Istria), 1:500.000, 39 x 100 cm, 1903.
2930. ISTITUTO GEOGRAFICO MILITARE, *Carta delle Isole di Corsica e Sardegna. Annessa alle guide regionali del T.C.I.*, 1:500.000, a colori, 98 x 37 cm, Guida itineraria dell'Italia, Anno VIII, n. 20, pubblicazione trimestrale maggio 1902.
2931. [ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI], Associazione Nazionale Italiana per il movimento dei forestieri, Comitato di Varese, *Escursioni varesine*, 1:100.000, a colori, 40 x 54 cm.
2932. ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI, *Grandi escursioni automobilistiche che si irradiano da Varese*, 1:250.000, a colori, 40 x 54 cm, proprietà del Comitato di Varese della Associazione Nazionale Italiana per il movimento dei forestieri, Roma, Novara, Torino.
2933. *Carta scolastica della Provincia di Napoli*, 1:75.000, a colori, 78 x 98 cm, Ditta Editrice G.B. Paravia e C., 28.3.1899.
2934. FEDOR MARIA VON DONAT (capitano dell'armata prussiana, Beuthen O.S. Silesia), *Le paludi pontine*, copia della carta dell'Istituto topografico militare, permesso dell'Istituto, 1:50.000, a colori, 65 x 73 cm, Photolith. d. geogr. lith. Inst. v. W. Greve. Kgl. Hoflith. Berlin, [1886].
2936. JOS. BRODITZKY (Entworfen, gezeichnet und bearbeitet von dem k.k. Post controlor), *Eisenbahn-Karte der Österreichisch-Ungarischen Monarchie*, a colori, 54 x 72 cm, Herausgegeben vom Post-Cours-Bureau des k.k. Handelsministeriums, Druck und Verlag von R. v. Waldheim, in Wien.
2937. [GIUSEPPE PERRUCCETTI], *Rete delle strade ferrate con l'indicazione delle rotabili che attraversano la frontiera Italo-Austriaca*, senza scala, 45 x 65,5 cm, Schizzo annesso allo studio *Il Tirolo. [Saggio di geografia militare. Seguito da una appendice sulla difesa di alcuni valichi alpini e l'ordinamento militare territoriale della zona di frontiera alpina]*, [1881], n. 2937.
2938. *L'Oriente d'Europa. Carta geografica comprendente l'arcipelago greco, la Turchia Europea, gli Stati Balcanici, il Bosforo, ecc.*, 1:1.500.000, a colori, 61 x 75 cm, (dono agli abbonati del «Corriere della Sera»), Vallardi, Milano.
2939. “Le Moniteur International”, 9 dicembre 1898 (numero monografico *La Chine*): inviato a: “S. Cesare Battisti / Cultura Geografica / Via Ventisette Aprile n. 7 / Firenze, Italia”, 64,5 x 49 cm, giornale in 4 pagine.
2940. G. MERZBACHER (DE), *Teil des zentralen Tian-Schan. Tele-Aufnahme von Norden, von einem Gipfel, ca. 4300 m, im oberen Sary-dschas-Tal. Vom Aufnahmestandpunkt bis zum Khan-Tengri ca. 45 km, Naturaufnahme*, b/n, 25,5 x 118 cm, Zeitschrift des D.u. O.A.-V. 1906, n. 2940.

2941. *Il conflitto fra la Spagna e gli Stati Uniti. L'isola di Cuba e l'Arcipelago delle Antille*, 1:2.386.125, 60 x 75 cm, Antonio Vallardi Editore, Roma - Milano - Napoli, [1898].
2942. *Il Teatro della Guerra fra la Spagna e gli Stati Uniti*, 1:2.386.125, 33,5 x 62 cm, Antonio Vallardi Editore, Milano, Supplemento al «Corriere della Sera», [1898].
2943. A. DA CUNHA (dess.), *Estados Unidos do Brazil. Carte économique du Brésil. Organisée par la Mission de Propagande et d'Expansion Economique*, 1:7.000.000, a colori, 66 x 74 cm, (sul verso in tedesco “Brasilien” e dati statistici), Paris IV 1908.
2944. A. DA CUNHA (dess.), *États-Unis du Brésil. Carte politique. Organisée par la Mission Brésilienne de Propagande et d'Expansion Economique*, 1:8.500.000, a colori, 67 x 59 cm, (sul verso in tedesco “Brasilien” e dati statistici), Paris, 1909.
2958. *Carta geografica della Repubblica Argentina*, 1:5.000.000, a colori, 104 x 66 cm, altro titolo sul verso: “La Repubblica Argentina in 1911. Riassunto geografico, agricolo-zootecnico industriale ed economico”. Amministrazione del dottore Roque Saenz Peña 1911, Comité Argentino, Florida, 753 - Buenos Aires, (con notizie, statistiche e approfondimenti), 1911.
3052. *Topografia degli oggetti preistorici trovati nel Trentino*, a colori, 23 x 27 cm. ISTITUTO GEOGRAFICO MILITARE, Trento, 1:100.000, a colori, n.n.
- ISTITUTO GEOGRAFICO MILITARE, Peschiera, 1:100.000, f. 48, colorato, n.n.
- Plastische Karte des Alpenlandes Tirol nebst angrenzenden Gebieten als Beilage zum “Tiroler Verkehrs- u. Hotelbuche” des Dr. v. Zimmeter in Innsbruck*, a colori, 63,5 x 60 cm, Druk von C. Lampe, Innsbruck (sul verso timbro “Hotel Tyrol Carl Landsee Innsbruck”, altro titolo “Relief Map of the Austrian”, n.n.).

LE MAPPE DEL GEOGROFAO. IL FONDO CARTOGRAFICO APPARTENUTO A CESARE BATTISTI NELLA FONDAZIONE MUSEO STORICO DEL TRENTINO – Questo contributo intende approfondire l'interesse di Cesare Battisti per i materiali cartografici storici e a lui contemporanei. Il geografo irredentista intese sempre le cartografie come fonti per l'anamnesi dei luoghi e come utili strumenti di studio e di lavoro per finalità civili, militari e propagandistiche, non trascurandone la catalogazione scientifica. In questa sede sono presentate alcune riflessioni sull'inventario inedito del fondo cartografico a lui appartenuto e per la prima volta qui pubblicato.

THE MAPS OF THE GEOGRAPHER. THE CARTOGRAPHIC ARCHIVE OF CESARE BATTISTI IN THE FONDAZIONE MUSEO STORICO DEL TRENTINO – This essay examines the interest of Cesare Battisti for historical cartographic sources. The irredentist geographer considered maps as sources for places anamnesis and as useful tools for civil, military and propaganda goals. Moreover, Battisti was interested in the problem of maps scientific cataloguing. The paper presents some reflections raised by the examination of the Battisti cartographic archive inventory.

